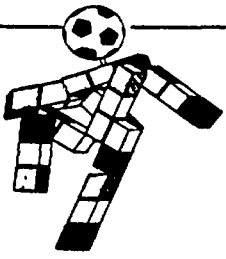


Per l'Italia
I giorni
dell'attesa



Coverciano si trasforma in un mega studio televisivo e la nazionale non vuole collaborare. Vicini: «Adesso basta, c'è bisogno di tranquillità» Più diplomatico Boniperti: «Cercheremo una soluzione». Domani test con la Grecia: Carnevale in tandem con Viali, Vierchowod vice-Baresi

Azzurri, fine delle trasmissioni

E oggi
nel ritiro
si danno
i numeri

■ FIRENZE. Oggi verrà consegnata alla Fifa la lista dei ventidue azzurri che prenderanno parte al Mondiale. Vicini aveva già scelto i nomi prima di venire a Coverciano. Infortunati, per fortuna, non ce ne sono stati la lista, quindi, ha solo bisogno di essere messa in bella copia. Restano solo da assegnare i numeri delle maglie azzurre. Ma anche questo non è un problema. Il ct Vicini ha effettuato un sondaggio per sapere se c'erano delle particolari esigenze «numere» «Ma nessuno dice» ha fatto questioni sul numero della maglia. Quindi, rispettando la disposizione della Fifa che impone, come unico obbligo, il numero 1 per il portiere titolare per il resto ci regoleremo secondo un'ormai consumata tradizione. I numeri 12 e 22 per gli altri due portieri e via via, in ordine crescente, seguendo il criterio del reparto e dell'ordine alfabetico tutti gli altri. Nella storia della nazionale ci fu l'eccezione di Gigi Riva, al quale venne dato il suo numero undici.

Due trasmissioni televisive in contemporanea alle quali prendere parte hanno creato una crisi di rigetto nel clan della nazionale. Gli azzurri ieri sera si sono dovuti dividere tra «Il processo ai Mondiali» e il «Gioco più bello del mondo». Ma sarà l'ultima overdose televisiva. I giocatori hanno chiesto, e sembra otterranno, una regolamentazione delle loro presenze televisive.

DAL NOSTRO INVIATO
RONALDO PERGOLINI

■ FIRENZE. La tranquilla vigilia della partita di stasera contro la Grecia è stata turbata dalla presenza considerata dagli azzurri troppo indiscreta della televisione. Le due trasmissioni in contemporanea di ieri sera sono state la classica goccia che ha traboccato il vaso. I giocatori hanno preteso maggiore tranquillità in prossimità del mondiale. Il ct Vicini ha detto chiaramente che le frequenze degli studi televisivi saranno ridotte all'osso. Il capo della delegazione azzurra, Giampiero Boniperti, al quale i giocatori hanno posto la questione, si è dimostrato disposto a trovare una soluzione appropriata: «L'ambiente dello staff azzurro ha detto Boniperti è ottimo e nessuno ha intenzione di rovinarlo per un'apparizione televisiva in più. Intanto questa sera la nazionale si esibirà sotto il riflettore dello stadio Curcio di Perugia: la Grecia gli farà da sparring partner portando con sé ben

DAL NOSTRO INVIATO
RONALDO PERGOLINI

auguranti ricordi. Nel 1934 l'Italia travolse (4-0) la nazionale ellenica, nella partita d'esordio di quel campionato mondiale che laureò gli azzurri, per la prima volta, campioni. E proprio contro la Grecia cominciò la sua carriera di numero 1 azzurro, Azeglio Vicini. «Era ottobre, giocammo a Bologna in amichevole e vinchemmo per 2-0 con una doppietta di Bergomi». La Grecia punto di partenza e in qualche modo punto di arrivo. Vicini fa il bilancio di questi quattro anni, prima della resa dei conti. «Ventidue partite vinte, nove pareggiate, cinque perse. Avevamo giocato contro tutte le migliori nazionali del mondo. Il ct si autopromuove con un'ampia sufficienza, ma sa benissimo che questo onorevole curriculum può diventare, in un attimo, carta straccia. Nelle quindici amichevoli premondiali ha potuto lavorare senza affanni e ciurlando anche un po' nel manico. Il ca-



Forze dell'ordine e nazionale, un binomio ormai inseparabile a Coverciano nonostante le parole di distensione intorno al clan azzurro

so vuole che possa ancora giocare a nascondino con i nomi della formazione titolare. Restano a novero i tre milanesi, Maldini, Baresi, Ancelotti, reduci dai trionfi di Vienna, ma Ancelotti rimane un rebus. Prima il ct aveva fatto intendere che Carletto avrebbe giocato, ieri ha escluso questa possibilità. «In fondo è tornato in campo soltanto mercoledì scorso per la finale di coppa Campioni, meglio non affrettare i tem-

pi». Ancelotti è pezzo troppo pregiato, e delicato, per poterlo rischiare. Ma intanto resta un'incognita e Vicini per non trovarsi in braghe di tela, è costretto a dipanare il dilemma Marocchi-Berti per scegliere la più giusta soluzione di riserva. A Perugia non potrà, però, rinviare la sessione d'esame per l'aspirante spalla di Viali. Il primo ad essere interrogato dovrebbe essere Carnevale, anche se il romanista è appar-

so nella partitella di domenica uno dei più imprevedibili. Carnevale non ha gradito i giudizi di insufficienza che gli sono stati affibbiati e lo stesso staff azzurro minimizza. Prima fra tutti il ct Vicini che attribuisce alla pesante struttura fisica il momento «no» del giocatore. «Lui, per le sue caratteristiche, ha bisogno di un tempo maggiore, rispetto ad altri». Non ha, invece, bisogno di aspettare oltre lo scattante Vierchowod

Questa sera Vicini gli affiderà ufficialmente il ruolo di vice-Baresi, ma è un ruolo che va stretto allo stranante momento di forma del «rosso». Vicini ne è consapevole ma non rinuncia, per il ruolo di stopper, al fido scudiero Ferri, ma del sampdoria dice: «Quando dovremo affrontare mezzepunte alla Zico, tanto per intenderci, avrà sicuramente bisogno di un marcatore come lui».

L'«attaccante»
Tacconi
si fa male
Domani non gioca?



La partitella di allenamento degli azzurri a Coverciano si è svolta a partecipazione accesa. Tanto da far registrare anche un infortunio. Si tratta del portiere Stefano Tacconi (nella foto) che si è procurato una piccola distorsione alla caviglia in circostanze decisamente insolite. Lo juventino è stato infatti utilizzato dal ct Vicini come attaccante con gli altri due numeri uno, Zenga e Pagliuca, a difendere le due porte. Nel corso della partitella Tacconi ha subito un intervento deciso da parte del napoletano Ferrara. Il giocatore si è rialzato dopo picando impredendo contro il compagno. Un infortunio che potrebbe mettere in forse la partecipazione dell'estremo difensore all'incontro amichevole con la Grecia.

La Grecia
formato Paok
è da ieri
a Perugia

La nazionale greca che affronterà l'Italia domani sera a Perugia è giunta ieri nelle prime ore del pomeriggio nel capoluogo umbro. Della comitiva alloggiata all'Hotel Plaza fanno parte l'allenatore Georgiadis e 19 giocatori. L'asse portante della formazione ellenica è costituito dai giocatori del Paok di Salonico, i due portieri Samaras e Saravaliotis, i difensori Maragos, Kalitzakis, Koubanas e Mavridis e gli attaccanti Borbokis e Karageorgos. Completano la rosa Apostolakis, Tsaloukides, Tsiantakis e Kofidis (Olympiakos), G. Papadopoulos e Pitsis (Iraklis), Niubiliis e Tursunidis (Ofi), Kolomitrouis (Lanssa), Manolais (Aek), T. Papadopoulos (Panionios). Il tecnico greco ha annullato il previsto allenamento serale per assistere insieme alla squadra a un incontro sostenuto dalla nazionale brasiliana a Termi. La seduta di allenamento si svolgerà questa sera allo stadio Curcio.

Tennis, a Parigi
battuto Berger
Agassi vince
e sfiora la rissa

La giornata d'avvio degli Internazionali di Francia di tennis ha subito riservato due sorprese. Argentino Alberto Mancini (nella foto) ha eliminato lo statunitense Jay Berger testa di serie numero 9 il sudamericano, specialista della terra battuta, ha liquidato l'avversario con un secco 6-4, 6-2, 6-2. Debutto vincente, anche se con qualche problema di troppo, per Michael Chang vincitore l'anno scorso al Roland Garros. Il tennista cino-americano ha sconfitto il brasiliano Molta, 6-2, 7-6, 6-1 il punteggio. Un altro protagonista della giornata, ma in negativo, è stato André Agassi. Opposto al canadese Wostenholme il giocatore americano testa di serie n. 4, si è distinto più per il nervosismo che per la qualità del suo gioco. Agassi ha avuto difficoltà soprattutto nei primi due set dell'incontro conclusosi per 4-6, 7-6, 6-0, 6-1. Durante il match c'è stato anche un accenno di rissa dopo che Wostenholme è stato colpito violentemente da una palla scagliata dall'avversario. L'altra sorpresa della giornata è venuta dal tabellone femminile. La statunitense Garrison testa di serie n. 5 è stata eliminata dalla tedesca Prost. La favorita Steffi Graf ha invece «cancellato» la francese Paradis con un eloquente 6-0, 6-2. Raffaella Reggi ha battuto la Cavalidon (Usa) per 1-6, 7-6 (7-4), 6-2.

Ad Asti
pugile francese
vince e sviene
Operato è grave

Un pugile francese, Wadid Mohamed, 22 anni, si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. Il giovane dilettante aveva sostenuto un incontro domenica sera contro il campione piemontese dell'età leggera Mauro Acchida in una riunione organizzata nel parco «ex Ferrere-Ercole» ad Asti. Mohamed che era stato dichiarato vincitore ai punti, è svenuto durante la premiazione ed è stato portato in ospedale. In pomeriggio è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico alla teca cranica per eliminare un grosso ematoma.

MARCO VENTIMIGLIA

LO SPORT IN TV

- Raidue.** 15:30 Giro d'Italia: arrivo della dodicesima tappa Brescia-Balgea di Pinè, 17:50 Pallacanestro: Ranger Scavolini incontro di finale del campionato 2015 Ts2 Lo Sport.
- Raitre.** 11:00 Tennis, Internazionali di Francia 14:30 18:45 Videoport Tennis Internazionali di Francia. Karate Coppa internazionale U.K.I.D.A. Football americano partita di campionato.
- Italia 1.** 21:15 Settimana Sport.
- Telemondo.** 13:00 Sport News 20:28 90x90 rubrica sù: mondiali, 22:30 Crono, tempo di morte 23:15 Stasera sport: Cicli: Giro d'Italia, Calcio: mondiali, 86 sintesi di Francia: Belgio. Tennis, Internazionali di Francia.
- Capodistria.** 13:45 Pallavolo-World League Italia-Francia (replica), 16:45 Boxe di notte, 17:30 Play off, 18:15 Wrestling spotlight 19:30 Sportime 20:00 Viva il Mondiale 20:30 Boxe di notte: 21:30 Calcio: Germania-Ovest Cecoslovacchia (differta), 23:15 Eurogolf.

BREVISSIME

Giro d'Italia. Mano Manzoni (Lombardia B) ha vinto a Lodi in volata la quarta tappa della corsa riservata ai dilettanti. **Gallego.** Il calciatore spagnolo dell'Udinese il prossimo anno non giocherà nella squadra Infulana retrocessa in serie B. I due stranieri saranno gli argentini Babu e Sensi. **Vela 1.** La barca britannica «Maiden» con equipaggio tutto femminile ha concluso con la Regata intorno al mondo. **Vela 2.** Giorgio Falck ha acquistato Steiner II il ketch neozelandese recente vincitore della Whitbread. **Campese.** L'allenatore della squadra di rugby australiana, Bob Dwyer, ha dichiarato di non aver convocato il giocatore del «Midland» per la partita con la France «in quanto non è possibile giudicare il suo attuale stato di forma». **Campioni studenti.** Iniziano oggi a Bengalia le finali nazionali di atletica leggera, ginnastica e nuoto. **Deferimento.** Lo ha subito il giocatore del Messina Berlinghieri per aver rilasciato dichiarazioni lesive della reputazione dell'arbitro. **Fiera Ippica.** Dal 31 maggio al 3 giugno aprirà i battenti la quarta edizione di Hippo Saline Mediterraneo di cavallo organizzato a Ban della Fiera del Levante con il patrocinio della regione Puglia. **Campo neutro.** A causa della «qualifica del campo il Licata (serie B) giocherà a Ragusa la partita con la Reggina.

TACCUINO MONDIALE

Brasile sorpresa
battuto dall'Umbria

Brasile sconfitto. La selezione è stata battuta 1-0 ieri sera a Terni dal «Top Umbria» (composta da giocatori di Perugia, Ternana e Gubbio). L'unico gol della serata è stato segnato al 6' da Artistic I brasiliani, che hanno colpito un palo e una traversa con Mozart, hanno sperato diverse occasioni con Muller e Careca, quest'ultimo lontano dalla forma migliore. Male anche Riccardo Gomes, troppo leggero, e Jorginho Lazaroni, seccato per la sconfitta, ha intanto urlato cialtrato la presenza di Romano nella lista dei 22.

Inghilterra-Cagliari a porte chiuse. Bobby Robson molto teso, ieri, al termine dell'allenamento. «Non ho gradito certe voci che sono rimbazate, oltre Manica. L'altro giorno siamo andati, io e alcuni miei giocatori accompagnati dalle mogli, al Sant'Elia ad assistere alla festa per il ritorno in serie A del Cagliari. Beh, in Inghilterra s'era sparsa la voce che per noi ci fossero stati dei fischi e questo non era vero. Oggi, comunque, l'amichevole organizzata con il Cagliari (inizio ore 15) sarà disputata a porte chiuse.

Berthold fa polemica. Il difensore della Roma, Thomas Berthold non ha accettato l'esclusione dalla formazione base della Germania Ovest, risponde duramente a Beckenbauer. Dice: «Non so perché mi abbia tirato fuori ma aveva fatto altre promesse. No, davvero non la capisco questa decisione ma come fa questa squadra a giocare senza terzo destro, senza uno che copre dietro, Haasler si sfianca, con la Cecoslovacchia è stato un colpo evidente».

In ritiro con la moschea. Nell'hotel Molino di

Rosso di Imola stanno ultimando i lavori per la costruzione della moschea. I giocatori della nazionale degli Emirati Arabi, che ieri sera hanno perso 3-0 a Nimes con l'Ungheria, vogliono poter pregare comodamente. Pronti anche i mezzi di locomozione due Cadillac, quattordici Thema e otto Mercedes.

Arrivato il Costa Rica. Il Costa Rica è arrivata ieri a Mondovì dove, salvo brevi puntate a Finale Ligure alla vigilia degli incontri con Svezia e Scozia, si tratterà sino alla fine del girone eliminazione.

Colombia, Sacchi in visita. Ieri pomeriggio, nel ritiro della Colombia, è arrivato Arrigo Sacchi. Il tecnico del Milan ha spiegato: «Nella finale Intercontinentale di Tokio, con il Milan ho incontrato il Medelin, sono rimasto colpito dal tipo di preparazione fisica e tattica per questo sono qui».

Romania a Capodichino. Oggi pomeriggio alle 16:20 arriva all'aeroporto di Capodichino la nazionale romana. La comitiva è composta da circa 40 persone ed è guidata da Cornel Dinu, ministro aggiunto dello sport. La nazionale romana proseguirà poi alla volta del ritiro di Telesse, nel Sannio.

122 dell'Urss. La Federazione sovietica ha ufficializzato la lista dei 22 che parteciperanno ai mondiali («l'elenco segue la numerazione delle maglie»): Dassaev 1, Bessonov 2, Khidiyatullin 3, Kuznetsov 4, Demyanenko 5, Rats 6, Aleimikov 7, Litovchenko 8, Zavarov 9, Protasov 10, Dobrovolsky 11, Borodyuk 12, Tseiba 13, Lyuty 14, Yaremchuk 15, Chanov 16, Zygmantovich 17, Shalimov 18, Fokin 19, Gorkukovich 20, Broshin 21, Uvarov 22.



Nevio Scala

Parma in festa. La storica promozione in A di un tecnico rivelazione
**Scala, cocktail tra Sacchi e Trap
e l'arte d'arrangiarsi in provincia**

Il Parma che ha raggiunto per la prima volta la serie A, tra i suoi pionieri all'occhiello ha di sicuro l'allenatore. Nevio Scala è infatti considerato con Ranieri del Cagliari il tecnico emergente dell'anno. Ora si appresta al massimo campionato con una squadra forse senza stranieri. Intanto dopo gli incidenti di domenica, a tre tifosi reggiani è stato inibito per un anno lo stadio di Parma e Reggio.

FRANCESCO ZUCCHINI

in uno sfortunato pareggio con la Cremonese il salto in serie A. «È il giusto cocktail tra Sacchi e Traplatoni, i due allenatori più bravi in circolazione», disse il presidente quando si trattò di presentare l'uomo nuovo della panchina. Non si era sbagliato, risultati alla mano: «Non datevi etichette, giu il cappello davanti agli allenatori famosi ma io non sono né un tradizionalista e neppure un innovatore. Lasciamo che a parlare siano i fatti». Oggi Nevio Scala è un uomo felice che da tutti i meriti per la grande impresa ai

giocatori ben sapendo che una bella fetta di elogi gli spettano di diritto. Perché se è vero che il Parma ha raggiunto l'inedito traguardo con una settimana di anticipo sulla fine del campionato, è innegabile pure che tre mesi fa, squadra all'ottavo posto, ogni sogno di gloria sembrava rotolato altrove ingloriosamente. «Eppure io alla serie A ho sempre creduto, anche quando facemmo un solo punto in sette partite, anche quando la Caf ci tolse i due punti a tavolino con la Reggina, decisione che mai mi è sembrata giusta. La mia sicu-

rezza derivava dalli compattezza dello spogliatoio, il segreto delle squadre che vogliono combinare qualcosa di buono» «Io da fiducia è ondata a tutti, poi viene fuori l'amicizia anche se i ragazzi sanno bene che se non non si può. Comunque, è importante responsabilizzarli, coinvolgerli nello spirito di gruppo anche al di fuori della partita domenicale». Nascono così gli aneddoti del Parma: allenatore e calciatori assieme in di creta, ancora assieme in una battaglia di montagna a festeggiare il Capodanno. E poi: «Come dicevo, ad un certo punto totalizzammo un punto in sette partite, la goccia che fece traboccare il vaso fu la sconfitta di Cosenza, i ragazzi non i derdero mai un segno di via illi, erano spenti e rassegnati. Fu allora che, tutti d'accordo, decidemmo di andare in ritiro a Castrocaro, vicino a Forlì. «A nostre spese. Una piccola cosa ma, assieme all'esame di coscienza collettivo servi, e come per

nmetterci in carreggiata». Scala oggi ringrazia oltre ai giocatori anche «una città che ci ha sempre permesso di lavorare serenamente». Eppure Parma, ancora sedotta a distanza di anni dalla funa giovanile di Arigo Sacchi, ce ne ha messo di tempo per accorgersi di lui. Fino a poche domeniche fa allo stadio la media spettatori era di sette-ottomila presenze. Al proposito, Fulvio Ceresini, che ha preso il posto di presidente del padre, ha già deciso di ampliare il Tardini in vista dell'anno prossimo calcolando che per almeno undici gare gli spettatori non saranno mai meno di 25mila, questa sarà la futura capienza dello stadio, quasi il doppio di quella attuale. E la squadra? Zunico è già del Napoli, Pizzi sarebbe pronto a restare ma l'inter lo riscatterà. Scala non perde fiducia: «Con cinque ritocchi siamo a posto, Melli e Minotti restano ed è già tanto per le nostre possibilità». Degli stranieri potremo anche fare a meno.

A Londra

Spesa gratis
dei giocatori
albanesi

■ LONDRA. Per la nazionale Under 21 dell'Albania, disavventura all'aeroporto di Heathrow di Londra. In transito per l'Islanda, la comitiva albanese ha fatto una rapida visita al «duty free» prendendo della merce per il valore di 2000 dollari (5 milioni di lire) senza pagare fermali dalla polizia (nella foto). Gli albanesi hanno spiegato l'equivoco Pensavano che la parola «duty free» significasse «acquisti liberi». Dopo gli interrogatori, la comitiva è stata rilasciata.



L'Uefa

Inchiesta
su arbitro
Corruzione?

■ PARIGI. L'arbitro belga Marcel Van Langenhove, designato per i prossimi mondiali, sarà messo sotto inchiesta dalla Uefa per le accuse di corruzione mossegli da presidente del Marsiglia Bernard Tapie, per la discussa concessione del gol vincente di mano di Vata nella partita di semifinale col Benfica. Il nome dell'arbitro belga comparebbe su un conto cifrato dell'Unione banche svizzere, passato alla banca privata De Rothschild.

MASTER COLNAGO

ERNESTO COLNAGO SRL - CAMBIAGO (MI) ITALY - VIA CAVOUR 19 - TEL. (02) 9506077 / 9506257 - TELEX 326461 ERCOL I - FAX 02/95067379

La bici
dei campioni